



# COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto:** ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. CONFERMA DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2014.

L'anno 2014, addì quattordici del mese di aprile alle ore 20.30 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Presidente Sig. ANDRIOLO STEFANO e con l'intervento del Segretario Comunale dott. ZANON GIUSEPPE

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal .....

al .....

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



		Presenti	Assenti
1	ANDRIOLO STEFANO	X	
2	LAGO VALERIO	X	
3	PELLANDA LUIGI	X	
4	DAL MORO ANTONIO	X	
5	POLO GIANPIETRO	X	
6	STOCCO BRUNO	X	
7	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
8	ZONTA GIUSEPPE	X	
9	BASSO PIERLUIGI	X	
10	MIGLIORINI MIRKO	X	
11	POGGIANA MODESTO	X	
12	SARTORE TIZIANO	X	
13	SAVIO MARTINA	X	
14	ZANON MICHELE		X
15	BASTIANON GIANPAOLO	X	
16	TOSO FABRIZIO	X	
17	PAROLIN EROS	X	
18	LAGO MAURO	X	
19	TESSAROLLO ANTONIO	X	
20	GUZZI FRANCESCO	X	
21	CUCCAROLLO DANIELE		XG

Sono presenti N. 19 Consiglieri e assenti N. 2 Consiglieri su N. 21 assegnati al Comune e N. 21 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della Legge 15 marzo 1987, nr. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1 commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, nr. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- *3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.*
- *3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 19 dicembre 2013, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, nonché il D.M. 13 febbraio 2014 che ha ulteriormente differito tale termine al 30 aprile 2014;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 28 del 03 luglio 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2013 nella misura del 0,80%;

RIBADITO, che ai sensi della Legge 27.12.2006, n. 296 (articolo 1 - comma 142) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e che, quindi, risulta già applicata la misura massima stabilita;

CONSIDERATO che la nuova disciplina dell'I.M.U. - Imposta Municipale propria - sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, abbattendo di conseguenza la base imponibile dell'addizionale;

VALUTATO quanto sopra e ritenuto di confermare per l'anno 2014 la medesima aliquota vigente per l'anno 2013;

PRESO ATTO che, sulla base delle previsioni normative sopra richiamate, il gettito dell'addizionale comunale IRPEF previsto per l'anno 2014, ammonta presuntivamente a € 1.070.000,00;

RITENUTO dunque, di dover confermare per l'esercizio 2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80 punti percentuali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.Lgs. 28/09/1998, nr. 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, nr. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, nr. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 28 settembre 1998, nr. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Si dovrà inoltre provvedere alla pubblicazione nel sito istituzionale del Comune;

VISTO il T.U.E.L. decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 12.03.2007;

VISTO lo Statuto comunale ed il Regolamento di contabilità vigente;

VISTA la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (*legge di stabilità 2014*);

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 193, comma 3, del decreto legislativo n° 267/2000, come modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n° 228/2012 relativo al ripristino degli equilibri di bilancio;

SENTITA l'introduzione da parte dell'Assessore al Bilancio Sig. Polo Gianpietro;

UDITI gli interventi dei Consiglieri:

- Guzzi,
- Polo,
- Guzzi,

- Polo,
- Pellanda,
- Sartore,
- Polo,
- Sartore,
- Polo,
- Sartore,
- Polo,
- Sartore,
- Parolin, il quale, al termine del suo intervento, dichiara che voterà contrario.  
(gli interventi sono contenuti in un CD audio depositato presso la Segreteria Comunale);

QUALI dichiarazioni di voto intervengono:

- Basso, innanzitutto noi votiamo a favore, però volevo sottolineare che l'intervento da parte dell'Assessore Pellanda, e mi rivolgo anche al Consigliere Sartore, se Lei ha qualche iniziativa o idea per togliere o tagliare qualcosa nei servizi che diamo nel Comune di Tezze sul Brenta, lo dica pure che si porterà in Giunta come elencato e detto prima dall'Assessore Pellanda.
- Lago Mauro, ovviamente voteremo a favore proprio per il fatto che mi sembra che si stia facendo soltanto demagogia, speculazione politica vista la imminenza delle elezioni, perché sappiamo tutti che per mantenere una struttura come il Comune di Tezze sul Brenta, con 13 mila abitanti, ed erogare i servizi di eccellenza che eroga il Comune, tutto questo ha un costo. Sarebbe bello .... a chi non piacerebbe di poter togliere tasse, ma ricordatevi che le tasse che paghiamo, il 99,9% non sono tasse che vanno al Comune di Tezze sul Brenta, sono tasse che vanno allo Stato per cui con quel poco che lo Stato ci lascia ormai ... parlo non come amministratore perché lo ero ma ora non lo sono ... ma i servizi che bisogna erogare al cittadino hanno un costo, il personale ha un costo, le spese hanno un costo, le asfaltature strade hanno un costo e questi costi ... uno più uno più due cinque più sette più dodici sono riassunti nel bilancio di previsione che non è un bilancio che mira a far sì che si crei un deposito di paperoni per poi sperperarli. Servono per finanziare quelle spese che servono ai cittadini per i servizi, per gli asili, come è stato riassunto bene dall'Assessore Pellanda. Quindi rinnovo ancora il voto favorevole.
- Sartore, faccio la mia dichiarazione di voto che non ha nessun fine politico in quanto siamo agli sgoccioli della mia presenza in codesto Consiglio. Al Consigliere Basso ricordo che comunque quando si è parlato di far qualcosa in Commissione non si è stati recepiti, non si è stati ascoltati. Assessore Polo, è vero che è il secondo bilancio a cui io assisto, ma generalmente quando si arriva qui il bilancio è già fatto. Probabilmente se c'era da dare qualcosa, da dare un apporto, lo si poteva fare prima. Io sono andato con il Suo predecessore, quando abbiamo rinegoziato i mutui, e abbiamo lavorato ....
- Andriolo, siamo in dichiarazione di voto.
- Sartore, sto spiegando la mia dichiarazione di voto. Naturalmente il mio voto sarà contrario anche perché ho qui il programma che anch'io ho sottoscritto, in cui è riportata anche la mia foto insieme ai Consiglieri di maggioranza, e cito testualmente "tasse: ci impegniamo a ridurre l'odiata tassa addizionale Irpef comunale." Sì, abbiamo visto i risultati in cinque anni. Quindi siccome ... Consigliere sto parlando grazie, dopo se vuole chiedi la parola .... Personalmente giustifico il mio voto contrario ancora una volta all'addizionale Irpef ... ho 5 minuti se non mi interrompe .... Ho 5 minuti Presidente ....
- Andriolo, sono già passati ....
- Sartore, no ne sono passati 3.
- Andriolo, sono felice che ne tenga conto ...
- Sartore, dovrebbe farlo anche Lei ...
- Andriolo, difatti ce l'ho qua ....

- Sartore, io faccio la mia dichiarazione di voto ....
- Andriolo, anch'io dopo farò la mia dichiarazione di voto non una propaganda unica ....
- Sartore, quarta volta che mi interrompono ..... allora voterò contrario perché per me ... io ci metto la faccia cerco di portare a termine quello che scrivo e che dico. Non è successo così e il minimo che posso fare è quello di votare contro. Grazie.
- Guzzi, per essere ligio al regolamento eviterò di replicare in questo momento all'Assessore Pellanda, però mi riprometto di farlo dopo. Chiaramente sono contrario. Per quanto riguarda la demagogia preelettorale ricordo che fin dal secondo, terzo anno, quindi non subito, quando mi sono reso conto di quello che io ritengo il rispetto di questa Amministrazione ho cominciato a denunciarlo, non solo in questo momento. Quindi il mio voto è contrario.
- Andriolo, invece il mio voto è di astensione perché come ci eravamo impegnati .... lo so che i servizi costano però almeno una piccola riduzione speravo che entro la fine del mandato fosse stata fatta. Grazie.

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Contabile, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs nr. 267 del 18.08.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lvo n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI favorevoli nr. 13, nr. 1 astenuto (Andriolo) e nr. 5 contrari (Sartore, Bastianon, Toso, Parolin e Guzzi), espressi per alzata di mano,

## D E L I B E R A

- 1) di confermare per l'anno 2014 l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80 % come espressamente specificato nella premessa;
- 2) di quantificare presuntivamente in € 1.070.000,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al precedente punto 1);
- 3) di delegare il Responsabile dell'Area contabile all'inserimento della presente delibera e del Regolamento in oggetto nel Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, e di pubblicare gli stessi sul sito istituzionale del Comune;
- 4) di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:  
Consiglieri presenti n. 19, votanti n. 19  
- Favorevoli n. 13  
- Astenuti n. 1 (Andriolo)  
- Contrari n. 5 (Sartore, Bastianon, Toso, Parolin e Guzzi)  
la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

\* \* \* \* \*

**Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000**

Area Proponente: **Contabile**

Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Data: 04/04/2014

F.to: Luison dott.ssa Orietta

**Parere regolarità contabile - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000**

Area Proponente: **Contabile**

Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole per la regolarità contabile.

Data: 04/04/2014

F.to: Luison dott.ssa Orietta

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Fto ANDRIOLO STEFANO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto dott. ZANON GIUSEPPE

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. .... in data .....,  
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);
- E' stata trasmessa, con prot. n. .... in data ....., al **Difensore Civico** su richiesta di un  
quinto dei Consiglieri per il controllo:

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data .....

- per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Lì .....

IL RESPONSABILE DELEGATO  
Fto Pilotti Valerio

---

### ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

- E' stata annullata con:  
.....

Lì .....

IL RESPONSABILE DELEGATO  
Fto Pilotti Valerio

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pilotti Valerio